



Venerdì 10 Dicembre presso QR Photogallery inaugura la mostra

I Portici di Bologna, patrimonio di cultura e identità

I Portici Bolognesi da pochi mesi sono Patrimonio dell'umanità. Per celebrare il riconoscimento dell'Unesco, le associazioni fotografiche **TerzoTropico-APS** e **Tempo e Diaframma APS**, in collaborazione con il Comune di Bologna e con Confcommercio ASCOM Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Carisbo e Gruppo Hera, hanno ideato e allestito una mostra fotografica, che ha avuto anche il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Bologna e dell'ordine dei giornalisti.

La mostra sarà esposta dal 10 Dicembre al 29 Gennaio presso QR Photogallery in via Sant'Isaia 90 e sarà accompagnata da un Catalogo dal titolo "I Portici di Bologna, patrimonio di cultura e identità" (Edizioni Minerva) dove potrete leggere interviste e racconti di bolognesi illustri e sconosciuti.

Quali sono le differenze rispetto agli altri lavori già pubblicati sul tema? La mostra e il catalogo non analizzano semplicemente il punto di vista urbano e architettonico, in questo lavoro non si celebrano primati come il portico più lungo, il più alto o il più largo, perché l'occhio attento dei fotografi si è posato sulle persone che abitano, vivono e lavorano sotto e sopra i portici. **Cristina Ferri, Luana Gugliotta, Ivano Adversi e Gabriele Fiolo**, hanno immortalato i portici nella loro dimensione sociale, più che strutturale. Accanto alle immagini troverete interviste e racconti dei cittadini curate da **Lara Mariani e Rita Bartolomei**.

Presenti il primo cittadino, Matteo Lepore, ma anche l'arcivescovo Matteo Maria Zuppi, il sovrintendente del teatro comunale Fulvio Macciardi e il professor Marco Cammelli. Insieme a loro i titolari di attività storiche come la libreria Nanni, il bar Billi, la cioccolateria Majani, ma anche e soprattutto cittadini, abitanti e studenti.

Il valore artistico-culturale dei portici è inscindibile da quello sociale che ha influenzato nei secoli il carattere dei bolognesi. Sono un punto di incontro, un luogo vivo che ospita bar, ristoranti, negozi, teatri e persino cinema. Partendo da questo presupposto, le associazioni TerzoTropico-APS e Tempo e Diaframma APS, che operano nel campo della fotografia con particolare attenzione al reportage sociale e all'evoluzione del territorio, hanno sviluppato questo progetto cercando scene di vita quotidiana, cogliendo i cambiamenti della città. Lo scopo della mostra e del volume fotografico è narrare la vita che fermenta sotto i portici. Non solo quelli dichiarati Patrimonio dell'umanità, sia chiaro. Il loro sguardo ha viaggiato lungo tutto il centro storico e anche in periferia. I portici di Bologna sono uno stile di vita. Un luogo che attraversa l'intera città, in cui condividere i momenti della quotidianità, in qualsiasi condizione climatica. Sono nati secoli fa per prolungare lo spazio abitativo privato, oggi sono classificati come proprietà privata ad uso pubblico e rappresentano un modello sociale di integrazione e comunicazione unico.

VIRGOLETTATI DALLA CONFERENZA STAMPA DEL 9 DICEMBRE

Gabriele Fiolo, fotografo e curatore della mostra

“Abbiamo lavorato sul patrimonio umano che è ospitato dal patrimonio dell’Unesco. Il portico, in centro come in periferia, rappresenta il simbolo dell’integrazione comunitaria. I portici sono come i ponti che tendono ad unire le persone sotto di loro. In questo lavoro non siamo stati solo fotografi, abbiamo usato la fotografia per conoscere le persone”.

Cristina Berselli, presidente di TerzoTropico e curatrice della mostra

“I portici sono l’identità di Bologna e li abbiamo voluti immortalare nei loro aspetti comuni e quotidiani: abbiamo fotografato e intervistato residenti, studenti, commercianti e ne sono uscite storie molto belle che sono raccontate non solo nel catalogo, ma anche in mostra attraverso alcuni striscioni che contengono stralci delle interviste. Inoltre, abbiamo coinvolto nel lavoro alcuni ragazzi del Liceo Enrico Fermi che hanno realizzato dei video coordinati dal professor Fabio Muci, video veloci e frizzanti nello stile tipico dei ragazzi della quarta e quinta liceo. E per dare un aspetto social, oltre che sociale, all’iniziativa abbiamo creato un finto portico dove i visitatori della mostra sono invitati a farsi una foto con hashtag **#viviportici**. La foto che otterrà più like verrà premiata con un catalogo”.

Roberto Mugavero, editore del catalogo

“Chi mi conosce sa che sono innamorato della mia città. Sono nato sotto i portici, li ho calpestati e li ho ricevuti la carezza di padre Marella. A San Luca da studente ci sono andato andato prima e dopo gli esami, così come prima e dopo un’importante partita del Bologna. Come ha detto il cardinale Matteo Maria Zuppi, il portico di San Luca è un piccolo cammino di Santiago e in generale i portici sono una città nella città. Per questo motivo il 15 dicembre quando avrò l’onore di andare dal Papa, tra i tanti libri che ho pubblicato, gli porterò proprio questo”.

Rossella Fino, Responsabile Promozione del Sistema Spettacolo e Terzo Settore, settore Cultura e Creatività – Comune di Bologna

“Patrimonio mondiale dell’Unesco sono sicuramente i portici, ma anche chi li abita. Il vero patrimonio sono le persone che abitano una città inclusiva, dove c’è cultura, impresa e commercio. Nelle motivazioni alla candidatura c’era anche il valore sociale dei portici, l’utilizzo sociale che se ne fa e per noi era importante sostenere chi lo racconta. E in questa mostra tutto questo viene ben rappresentato”.

Giancarlo Tonelli, direttore generale di Confcommercio ASCOM Bologna

“Il portico è un modo di intendere la bolognesità e quando ci hanno invitato a supportare questa iniziativa abbiamo accolto immediatamente la proposta. Abbiamo dovuto fare una grande selezione tra i nostri associati, ma abbiamo individuato le attività più caratteristiche che si spalmavano sul territorio”.

I curatori della mostra sono disponibili per approfondimenti e interviste. Invio una selezione di fotografie, ma se fossero necessarie ce ne sono altre disponibili.

Inaugurazione:

venerdì 10 dicembre 2021 ore 18 - 20 presso QR Photogallery Via Sant'Isaia 90

Orari della mostra:

da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 19. Sabato dalle ore 9 alle ore 14

Sabato 11 dicembre 2021(era 2011) e sabato 15 gennaio 2022 dalle ore 9 alle ore 20

Ufficio Stampa

Lara Mariani Tel. 3929192557 stampa@terzotropico.it

Per Informazioni:

TerzoTropico-APS Tel: 3396247452 terzotropico@terzotropico.it

Tempo e Diaframma Tel: 3335437776 info@tempoediaframma.it

Con il sostegno di



Comune di Bologna



Comune di Bologna

In collaborazione con



MINE-RVA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Con il contributo di



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1471



CONFCOMMERCIO
PER IL COMMERCIO ITALIANO
ASSOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



Con il patrocinio



architettibologna